

## ECONOMIA & LAVORO

**D**ifetto

General Motors deve richiamare quasi un milione di auto con un difetto di fabbricazione al sistema elettrico che può causare un incendio. La maggior parte dei veicoli sono stati venduti negli Stati Uniti, mentre circa 100 mila arrivano da altre parti del mondo



### LE PROTESTE CONTADINE BLOCCANO ANCORA LA TATA

Per il secondo giorno consecutivo la nuova fabbrica di Tata Motors a Singur, dove si produce la mini car Nano, è rimasta chiusa. Dopo le minacce del partito locale Trinamool Congress che guida la protesta contadina contro gli espropri agrari, l'azienda ha ordinato a ingegneri e operai di abbandonare il posto di lavoro. L'intero staff di 3600 addetti è stato scortato dalla polizia fuori dalla fabbrica picchettata da una settimana.

### COMMERZBANK-DRESDNER ATTESA PER OGGI LA FUSIONE

È sempre più vicina la cessione di Dresdner Bank da parte di Allianz al gruppo Commerzbank. Oggi si riuniranno i consigli di sorveglianza dei tre gruppi per mettere nero su bianco il passaggio del controllo, dando così vita al secondo gruppo bancario privato tedesco, con asset per 1.100 miliardi di euro, 12 milioni di clienti e 1.900 filiali in Italia. Il valore della nuova Commerzbank sarebbe però ancora molto lontana da Deutsche Bank, che capitalizza 2mla miliardi di euro.

# Vantaggi zero, un flop la detassazione degli straordinari

Tolto il «fiscal drag», nelle tasche dei due milioni di lavoratori interessati restano solo 78 euro all'anno

di Giuseppe Vespo / Milano

**CONTI** Saldo zero, vantaggi nulli. Quattrocentoquaranta (440) euro l'anno, 37 euro al mese. Tanto dovrebbe entrare nelle tasche dei lavoratori che beneficerebbero della detassazione dello straordinario. Niente male, se non fosse che attraverso il fiscal drag

lo Stato si riprende quanto ha dato. Lasciando in busta paga, solo ai duemilioni di lavoratori coinvolti dallo straordinario, settantotto (78) euro per un anno di extra. Tutto questo quando 28 milioni di persone, lavoratori e pensionati, soffrono il macigno inflazionistico. Parte il tour della Cgil tra le «inefficacie politiche economiche del governo». Così l'Ires, Istituto di studi economici di Corso d'Italia, fa le pulci alle misure messe in campo dall'Economia. I dati sono del dossier sui salari italiani ed europei, che il sindacato presenterà a settembre. Ma per capire di che si tratta bisogna fare un salto indietro al 2002, al Berlusconi due e al primo ministro Tremonti. Da quell'anno, infatti, lo Stato non restituisce più quanto ricava dal drenaggio fiscale (fiscal drag), cioè dall'aumento delle tasse originato dall'inflazione. «Così dal 2002 al 2008 - spiega Agostino Megale, segretario confederale Cgil e presidente Ires - i lavoratori hanno perso 1.182 euro. Nel 2008, 362 euro. Soldi compensati solo in

### L'INFLAZIONE ITALIANA DELL'ULTIMO PERIODO



Megale: e per gli altri 26 milioni non c'è nulla. Damiano: è una misura che frena le nuove assunzioni

minima parte dalla detassazione del lavoro extra. Perché mentre il drenaggio fiscale riguarda tutti, il lavoro straordinario nel 2008 in-

teresserà appena il dieci per cento dei lavoratori». Il dipendente che beneficia della detassazione - la misura nel pubblico non è applicata - ha una retribuzione lorda media all'anno sotto i trentamila euro. Parliamo di circa duemilioni di persone. «Questi - sostiene Megale - dalle 4,6 ore settimanali che di media verranno re-

teresserà appena il dieci per cento dei lavoratori». Il dipendente che beneficia della detassazione - la misura nel pubblico non è applicata - ha una retribuzione lorda media all'anno sotto i trentamila euro. Parliamo di circa duemilioni di persone. «Questi - sostiene Megale - dalle 4,6 ore settimanali che di media verranno re-

teresserà appena il dieci per cento dei lavoratori». Il dipendente che beneficia della detassazione - la misura nel pubblico non è applicata - ha una retribuzione lorda media all'anno sotto i trentamila euro. Parliamo di circa duemilioni di persone. «Questi - sostiene Megale - dalle 4,6 ore settimanali che di media verranno re-

### LA DETASSAZIONE DELLO STRAORDINARIO

Per il solo lavoratore che con le 4,6 ore di straordinario mediamente arriva a guadagnare circa 1.800 euro al mese, vi sarebbe certo circa 440 euro di beneficio (pari a 37 euro mensili). La detassazione di straordinari costa allo Stato circa 1.160 milioni. L'esclusione in toto dei lavoratori del settore pubblico è incostituzionale. La misura porta con sé elementi di discrezionalità e di disuguaglianza, soprattutto per le donne, i lavoratori atipici e del Mezzogiorno

Retribuzione lorda media annua (< 30.000)	21.157
Retribuzione lorda media mensile	1.617
Lavoratori dipendenti (privati) coinvolti dallo straordinario	2.001.069
Valore medio dell'ora di straordinario lorda [euro]	11,76
Ore di lavoro straordinario settimanali realizzate oltre l'orario contrattuale dai lavoratori coinvolti [ricerca Ires-Cgil]	+4,6
Ore di lavoro straordinario annualmente realizzate dai lavoratori coinvolti	221
Ore di lavoro straordinario settimanali mediamente realizzate oltre l'orario contrattuale da tutti lavoratori dell'Industria s.s., Commercio e Costruzioni	+1,2
Ore di lavoro straordinario annualmente realizzate da tutti i lavoratori dell'Industria s.s., Commercio e Costruzioni	58
Risparmio mensile [euro]	+37
Costo per lo Stato (detassazione) [milioni di euro]	1.160

meno di 30mila euro annui e che percepisce un premio di 900 euro di media per tutto l'anno - scrive l'Ires - vi sarebbe un vantaggio nella detassazione dello stesso premio di circa 166 euro, pari a 15 euro mensili». Con un costo per lo Stato di 345 milioni di euro. «Benefici parziali, attraverso i quali - ricorda il presidente dell'Istituto in seno alla Cgil - il governo parla solo a una minima parte di lavoratori, penalizza le donne e i giovani del Sud, nonché i precari». «Una politica, quel-

re i consumi e rilanciare l'economia». «Hanno assunto l'impegno di ridurre le tasse - ricorda Megale - ma i numeri dimostrano il contrario. La mancata restituzione del fiscal drag nel 2008 determinerà un aumento del prelievo per i lavoratori dipendenti di 0,3 punti per chi non ha familiari a carico, e di 0,5 punti per

### FISCAL DRAG 2002-2008

Il drenaggio fiscale nel 2008 determina un aumento del prelievo per i lavoratori dipendenti di 0,3 punti per chi è senza carichi e di 0,5 punti per chi ha moglie e figli a carico. La restituzione del fiscal drag del 2008 costa 3,6 miliardi di euro. L'effetto dell'invarianza della pressione fiscale sul lavoro e del fiscal drag sulle retribuzioni nette è di una crescita 2008 inferiore rispetto alla retribuzione lorda mediamente di un punto percentuale per i lavoratori senza carichi e di mezzo punto percentuale per chi ha carichi.

Fiscal drag 2002	-172 euro
Fiscal drag 2003	-151 euro
Fiscal drag 2004	-124 euro
Fiscal drag 2005	-118 euro
Fiscal drag 2006	-121 euro
Fiscal drag 2007	-134 euro
Fiscal drag 2008	-362 euro
Totale mancata restituzione Fiscal drag (d.l.n. 69/1989)	-1.182 euro

### ISTAT

In Italia un disoccupato su due lo è da oltre dodici mesi

Si chiamano disoccupati di lunga durata e sono i lavoratori privi di un'occupazione da più di dodici mesi. Nel 2007, in Italia, sono stati il 47,4% della totalità dei senza lavoro della penisola, vale a dire quasi uno su due. A fotografare la situazione è l'Istat che pur sottolineando un leggero miglioramento della situazione rispetto all'anno prima (nel 2006 il dato era al 49,7%), parla di un dato italiano comunque ben al di sopra della media europea. Nel 2006, secondo Eurostat, l'Italia si collocava al

18mo posto nella Ue a 27, raffrontandosi con una media europea del 45,6%. Peggio di noi, Portogallo, Belgio, Repubblica Ceca, Grecia, Bulgaria, Polonia, Romania e Slovacchia, che ha chiuso la classifica con il tetto record del 75%. Tra i principali partner, da segnalare la situazione della Germania, dove, nel 2006, più della metà dei disoccupati (56%) era in cerca di lavoro da oltre un anno. Paese più virtuoso la Svezia, dove a lamentare la prolungata assenza di occupazione è stato meno di un disoccupato su sei.

# Laguna Verde, da Settimo Torinese parte la sfida ai derivati del petrolio

Sulle ceneri del vecchio stabilimento Pirelli sorgeranno un centro di ricerca del Politecnico di Torino e un nuovo stabilimento del gruppo all'avanguardia nello sviluppo dei «pneumatici intelligenti»

di Eugenio Giudice

Si può fare. Com'era prevedibile, visto che è uno dei partner del progetto Laguna Verde, il Politecnico ha dato il suo ok alla realizzazione del centro di ricerca sui nanomateriali che dovrà sorgere all'interno dell'area di nuova urbanizzazione nel comune di Settimo Torinese sulle ceneri del vecchio stabilimento Pirelli: 1,2 miliardi di investimenti previsti, tra grattacieli superficiali commerciali e, appunto, un polo di ricerca sui nuovi materiali. L'ateneo guidato da Francesco Profumo aveva ricevuto nel giugno scorso dal sindaco di Settimo, Aldo Corgiat, l'incarico di verificare la fattibilità il mese prossimo ne saranno resi noti i risultati. Che, come risulta a l'Unità, sono ampiamente positivi. In sintesi si tratta di avviare su Laguna Verde le sperimentazioni sul fronte della tecnologia che sostituirà nei prossimi vent'anni i derivati del petrolio. Una sfida resa attuale dall'impennata del barile. E che acquista un valore del tutto particolare se si considera che sempre a Settimo

Torinese sorgerà anche il nuovo centro di ricerca sui materiali della Pirelli che è stata il motore del nuovo piano urbanistico con la decisione, concordata con le istituzioni, di chiudere uno dei suoi due stabilimenti di Settimo, quello di via Torino, per ingrandire e rinnovare quello di via Brescia. Il nuovo impianto sarà il più tecnologico stabilimento del gruppo e qui verranno sviluppati i cosiddetti pneumatici intelligenti, con sensori sul battistrada. L'intesa, siglata lo scorso anno, prevede 150 milioni di investimento da parte dell'azienda e il mantenimento dei livelli occupazionali, circa 1.450 unità. La cittadella della ricerca targata

L'azienda milanese investirà 150 milioni Verranno mantenuti i 1.450 posti di lavoro attuali

Politecnico è uno delle tre isole dedicate alla ricerca su cui si reggerà Laguna Verde: gli altri due complessi di laboratori saranno uno, privato, affidato alle imprese - si parla di un grande gruppo asiatico - e l'altro destinato alla realizzazione di un master, con campus annesso, per qualche università straniera. «Abbiamo già qualche contatto interessante - dice Corgiat - ma è presto per fare nomi. Quello che posso dire è che comunque l'attività di scouting non può essere affidata al Comune di Settimo, ma deve essere coinvolto, con la Regione, anche il governo centrale. Le premesse ci sono». Non solo. Nella testa del sindaco c'è anche la collaborazione con l'Expo 2015, e non a caso si prevede di chiudere i cantieri proprio per quella data, in modo da rafforzare l'asse Torino-Milano. «Con una battaglia si può dire che, per chi si muove in auto, siamo equidistanti dall'area Fieristica del Lingotto così come da quella di Rho-Però» - dice. Intanto sulla nuova area, è prevista una stazio-

ne ferroviaria metropolitana che la collegherà ogni dieci minuti a Torino Porta Susa. Laguna Verde è un'area di 815mila metri quadrati lungo l'autostrada Torino-Milano che si congiunge alle aree verdi confinanti, come il parco fluviale del Po, quello della Mandria e la cosiddetta Tangenziale Verde, prevedendo costruzioni su alti pilastri. Il concept del nuovo insediamento è stato ideato dallo studio ArchA, diretto dall'architetto Pier Paolo Maggiora, (tra i suoi progetti il Palasozaki, City Life nell'ex Fiera di Milano e ora la città cinese ecosostenibile Tangshan-Caofeidian, che riprende le idee delle palafitte). I palazzi ospiteranno residenze per 8mila persone, negozi, museo, palasport, scuola e piscina e avranno un'altezza media di 100 metri. Il top, alla faccia delle polemiche torinesi sul grattacielo Intesa-Sanpaolo accorciato di qualche metro sotto i 167 della Mole Antonelliana, sarà costituito da un grattacielo di 215 metri. In tutto 28 "isole", di cui 6 pubbliche e 22 private. Titolare dell'area sarà un consorzio

da costituire il prossimo settembre tra gli attuali proprietari dei terreni, Pirelli e comune soprattutto e poi, Intesa Sanpaolo, Risanamento, Ifas, Sefas. A ottobre è prevista la variante al piano regolatore, entro fine anno il via ai cantieri. Ma chi vuole può già cominciare prima con le cubature in vigore (che saranno appunto aumentate in sede di variante) purché coerenti con il progetto generale. Si stima che il valore finale dell'area, non sarà inferiore ai tre miliardi. Per il comune di Settimo si tratta di incamerare almeno 200 milioni di euro tra oneri di urbanizzazione e plusvalenze varie. Una cifra destabilizzante, anche se in più tranche, per una piccola am-

Sull'area, di 815mila metri quadrati, sorgeranno palazzi con altezza media di 100 metri

ministrazione. L'idea è quella di sfilare questi fondi dal bilancio, 60 milioni annui, e inserirli in un

fondo immobiliare che supporterà le attività di ricerca e sviluppo nell'area.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Sabato 30 agosto					
NAZIONALE	29	44	61	47	74
BARI	33	51	23	50	71
CAGLIARI	71	81	69	37	24
FIRENZE	36	57	9	37	29
GENOVA	68	40	2	71	13
MILANO	38	26	16	55	31
NAPOLI	33	73	83	37	88
PALERMO	26	90	63	60	38
ROMA	24	4	1	53	52
TORINO	33	54	9	76	19
VENEZIA	74	36	46	2	62

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar		
24	26	33	36	38	73	74	29
<b>Montepremi</b>							<b>4.150.516,31</b>
Nessun 6 Jackpot	€	52.712.394,32	5 + stella	€			
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	38.765,00		
Vincono con punti 5	€	41.505,17	3 + stella	€	1.983,00		
Vincono con punti 4	€	387,65	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	19,83	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		